

L'andamento della micro e piccola impresa in Emilia-Romagna nel terzo trimestre 2022¹

Nel terzo trimestre 2022 prosegue il rallentamento complessivo nel percorso di ripresa post-pandemia, che si era manifestato anche per la micro e piccola impresa in Emilia-Romagna nel trimestre precedente. La variazione tendenziale dei ricavi totali per l'intero comparto esaminato ammonta a + 1,7 per cento, dopo sei trimestri consecutivi di crescita culminati in un promettente inizio 2022 (+ 11,9 nel primo trimestre) con una frenata nel secondo trimestre (+ 5,4 per cento).

La dinamica delle spese per investimenti riflette appieno il nuovo clima economico, con una contrazione di oltre un quarto su base tendenziale (- 26,3 per cento), dopo aver interrotto la crescita nel trimestre precedente. Le spese per le retribuzioni si assestano su un trend stazionario (+ 0,8 per cento), mentre quelle per consumi segnano un nuovo picco espansivo, raggiungendo un incremento tendenziale pari a + 34,7 per cento.

A livello di macro-settore, l'andamento negativo si concentra sul manifatturiero, che aveva già manifestato una flessione tendenziale dei ricavi totali nel secondo trimestre, confermandola sempre in termini contenuti nel terzo (- 2,2 per cento). I servizi, dopo sei trimestri in espansione, limitano la crescita tendenziale dei ricavi totali a + 1,3 per cento. Le costruzioni mantengono invece la loro dinamica di crescita (+ 8,4 per cento) con valori simili a quelli del trimestre precedente.

Nell'ambito del manifatturiero, peraltro, una dinamica positiva seppure molto contenuta interessa Tessile, abbigliamento e calzature (+ 2,9 per cento), Legno-mobile (+ 0,4) e la Meccanica (+ 1,2), quest'ultima per la prima volta dopo quattro trimestri negativi. Continua invece la fase negativa dei ricavi totali di Altra manifattura (- 13,7 per cento) e Alimentari (- 10,3 per cento).

Anche il comparto dei servizi presenta andamenti contrapposti dei vari settori. Da un lato, dinamiche di crescita riguardano Attività immobiliari (+ 6,1 per cento), Altri servizi (+ 5,2) e Servizi di alloggio e ristorazione (+ 4,8). Gli andamenti negativi riguardano invece Commercio all'ingrosso e al dettaglio (- 4,6 per cento) e Trasporti e magazzinaggio (- 1,3), mentre Servizi alla persona e alle famiglie e Riparazione autoveicoli e motocicli si collocano su livelli dei ricavi in linea con quelli di dodici mesi prima.

Nel macro-settore delle costruzioni, valori di crescita tendenziale dei ricavi sostanzialmente simili a quelli del trimestre precedente riguardano sia l'Edilizia (+ 10,0 per cento) sia l'Impiantistica (+ 5,2).

Considerando le componenti dei ricavi totali, quella estera dimostra una tenuta migliore rispetto ai ricavi totali, con una variazione tendenziale pari a + 3,3 per cento. Anche l'andamento della componente conto terzi, con un valore positivo pari a + 3,8 per cento, rappresenta un elemento di maggiore dinamismo.

¹ A cura di Istat, sede per l'Emilia-Romagna. Nota redatta con dati revisionati il 30 marzo 2023.

Per quanto riguarda l'andamento settoriale delle diverse voci di spesa, la netta contrazione degli investimenti (- 26,3 per cento) interessa tutti i macro-settori, a partire dal manifatturiero (- 37,6 per cento), seguito dai servizi (- 24,7) e dalle costruzioni (- 23,2). La spesa per retribuzioni flette nel manifatturiero (- 8,4 per cento), ma non nelle costruzioni e nei servizi (rispettivamente, +1,8 e + 3,9 per cento). L'incremento sempre crescente delle spese per consumi (+ 34,7 per cento) si conferma pervasivo anche nel terzo trimestre 2022, coinvolgendo soprattutto i servizi (+ 36,1 per cento) e il manifatturiero (+ 35,4), ma anche le costruzioni (+ 19,9).

A livello provinciale, mantengono una dinamica positiva dei ricavi leggermente migliore di quella complessiva Rimini (+ 6,9 per cento), Reggio Emilia (+ 3,7), Ravenna (+ 2,9), Bologna (+ 2,3), Modena (+ 2,2) e Forlì-Cesena (+ 2,1), mentre un andamento negativo riguarda Parma (- 6,1 per cento) e Ferrara (- 2,8). A livello di macro-settore, i dati più favorevoli riguardano Rimini e Modena nel manifatturiero (rispettivamente, + 12,2 e + 5,3 per cento), Ravenna e Modena nelle costruzioni (+ 19,5 e + 13,7 per cento), Rimini e Bologna nei servizi (+ 7,6 e + 2,9 per cento)².

² Per la provincia di Piacenza, la stima dei ricavi totali non può essere utilizzata per la comparazione territoriale, poiché il campione non copre i seguenti settori: alimentari e bevande, tessile-abbigliamento-calzature, servizi di alloggio e ristorazione, attività immobiliari e, nell'ambito della meccanica, la produzione di macchinari ed apparecchiature industriali e altra meccanica.

Figura 1 - Ricavi totali per macro-settore e settore della micro e piccola impresa in Emilia-Romagna. Secondo e terzo trimestre 2022 (variazioni tendenziali rispetto all'anno precedente).

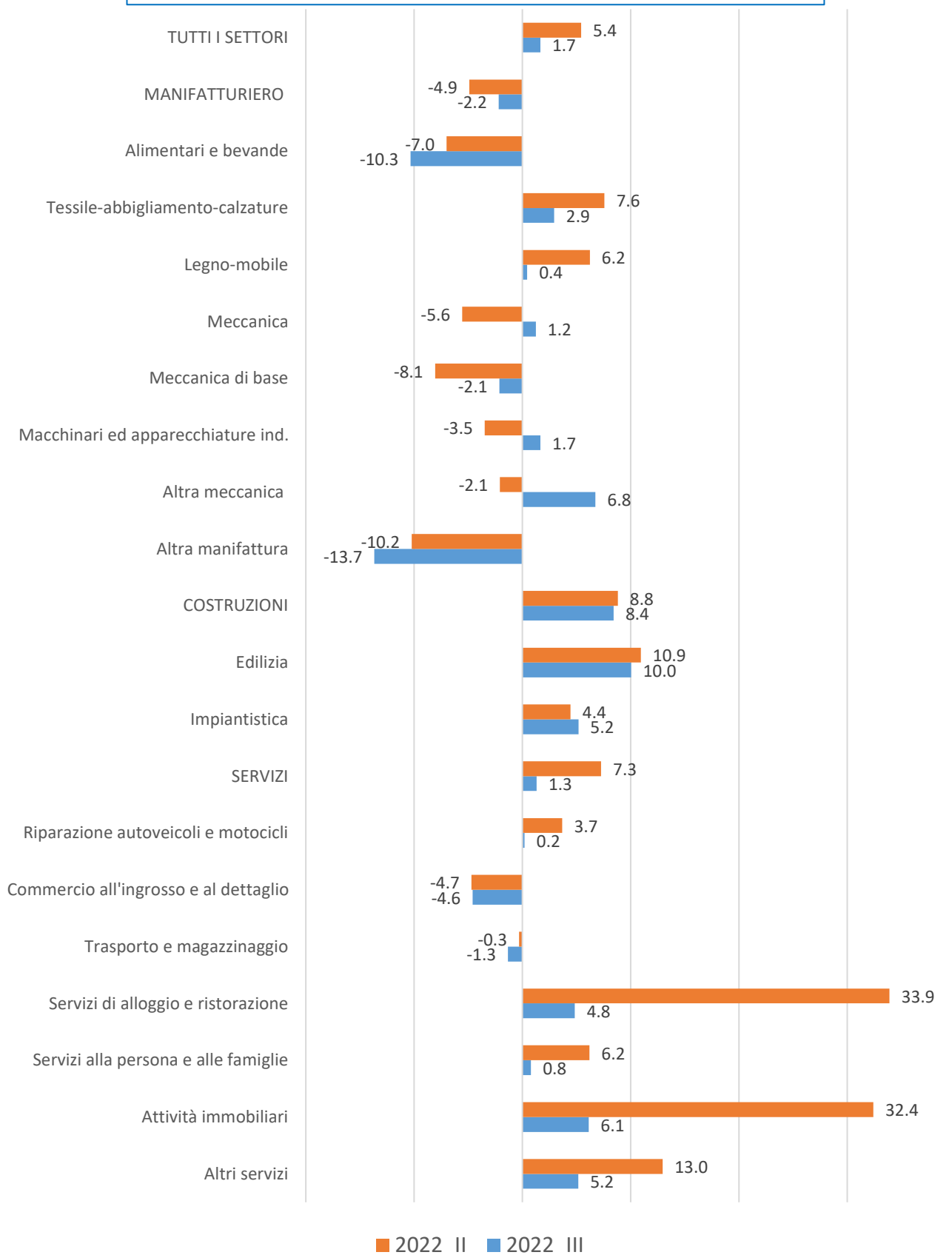


Figura 2 - Ricavi totali e spese per investimenti, retribuzioni e consumi delle micro e piccole imprese in Emilia-Romagna. Terzo trimestre 2022 (variazioni tendenziali rispetto all'anno precedente).

